



Comunicato stampa

Peer to peer: l'Internet del futuro ti parla a quattr'occhi

Velocità e condivisione "tra pari" sono le parole chiave del paradigma di comunicazione P2P (*peer to peer*). Come sfruttarlo e regolamentarlo in nuove applicazioni e infrastrutture tecnologiche per ridurre il "digital divide" tra i cittadini: se ne parla nella conferenza internazionale IEEE, promossa da lunedì a Trento dal Dipartimento di Ingegneria e scienza dell'informazione. Lo Cigno: "Trento scelta come sede per la sua credibilità e reputazione scientifica"

Trento, 6 settembre 2013 – (a.s.) Scambiare contenuti coperti da diritto d'autore, soprattutto musica e film: del paradigma di comunicazione "P2P – *peer to peer*" conosciamo il risvolto finale, la praticità e la velocità di condivisione. E continua a coinvolgere il vasto pubblico di Internet anche il dibattito sui confini della legalità fra chi vorrebbe rimuovere gli ostacoli del copyright e scambiare liberamente e chi vorrebbe invece limitare o bandire questa possibilità. Ma le potenzialità del *peer to peer* per lo sviluppo di applicazioni tecnologiche di avanguardia vanno ben al di là di questi aspetti. Lo sanno bene gli oltre 70 informatici e studiosi da tutto il mondo che da lunedì saranno a Trento per partecipare alla conferenza internazionale, promossa dalla Communication Society dell'IEEE (*International Electric and Electronic Engineers*) e organizzata in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione dell'Università di Trento.

«A differenza dei sistemi di calcolo e di comunicazione che prevedono l'erogazione di un servizio al cliente, la comunicazione *peer to peer* tra utenti ha infatti il vantaggio di mettere al centro dei processi di evoluzione di servizi le necessità del cittadino – commenta **Renato Lo Cigno**, responsabile scientifico del convegno nonché delegato di Ateneo per i servizi e le tecnologie informatiche. Identificare questi sistemi dalle grandi potenzialità, magari per bandirli, con il loro uso illegittimo sarebbe come mettere fuori legge le automobili perché esistono i pirati della strada. La comunità scientifica che si occupa dei sistemi P2P è centrale in molte aree ormai note anche all'opinione pubblica, come le "cloud" e le CDN (*Content Distribution Networks*) che rappresentano l'ossatura per la costruzione dell'Internet del futuro. I servizi *peer to peer* consentono di ridurre il cosiddetto "digital divide" che ancora persiste nelle nostre comunità e in varie parti del mondo. Un passo verso quello che per la Comunità Europea è uno degli obiettivi fondamentali, ribaditi anche dal programma quadro "Horizon 2020": usare la tecnologia al servizio del cittadino».

La conferenza P2P 2013, giunta ormai alla sua tredicesima edizione, si terrà **da lunedì 9 a mercoledì 11 settembre nelle aule del Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale** a Trento (via Verdi 26). La conferenza approda per la prima volta



in Italia, dopo aver visitato numerosi Paesi europei, ma anche Stati Uniti e Giappone. In programma numerose presentazioni scientifiche, ma anche di dimostrazione di prototipi di prodotti. «La scelta di IEE di collocare a Trento questo importante convegno – precisa Lo Cigno – è un’ulteriore conferma della credibilità e rilevanza internazionale raggiunta dal Trentino, anche in aree come le reti di telecomunicazione che sono uno dei motori principali dello sviluppo economico moderno».

Maggior informazioni e il programma della conferenza sono disponibili sul sito:
<http://www.p2p13.org/>